

Terremoto: Iran due forti scosse morti e feriti, e gli aiuti?

Inviato da Marista Urru
sabato 11 agosto 2012

Accade ora in Iran a Tabriz: due forti scosse di terremoto, almeno 400 feriti, un numero imprecisato di morti.

Una scossa di 6, 2 gradi non è poco, seguita da una altra di 6 gradi. Oltre tutto sembra che l'accesso alle zone del terremoto sia bloccato, difficili i soccorsi, interrotta la erogazione della elettricità.

Nel 2003 ci fu l'ultimo terribile terremoto in queste terre poste su diverse faglie sismiche, e che fece decine di migliaia di morti.

Che facciamo, ce ne fregiamo?

Forse sono sciocca, ma a mio modo di vedere questo è uno di quegli eventi che merita una attività seria e coraggiosa: attivarsi per l'aiuto, che so , chiedere la interruzione delle operazioni di guerra nella vicina Siria per permetter arrivo aiuti aerei. Parlo ovviamente solo con la voce dell'istinto naturale, quello che spinge l'uomo verso l'aiuto al suo simile.

Quell'istinto che la moderna società dell'egoismo sta soffocando, manco fossimo nei secoli in cui la belluinità dell'uomo homini lupus era dettata dalla necessità di una sopravvivenza primitiva al limite dell'animalesco.

Ora che quella necessità non c'è, l'uomo, invece di camminare sulla via del progresso anche spirituale, lo soffoca scientemente, si sta facendo meno che animale. Di questo alla fine dovremo render conto tutti, prima a noi stessi, poi alla storia ed infine alle generazioni future